

# Museo a Crotone

**Un concorso per la creazione di un parco tematico avente come tema la figura di Pitagora. Un intervento collocato all'interno di una area di 18 ettari situata sulle pendici di un rilievo collinare inserito nel contesto cittadino**

**Paolo Brescia, Tommaso Principi**

**I**l progetto per i giardini e il museo di Pitagora è l'esito di un concorso di idee promosso dal Comune di Crotone nel 2003 nell'ambito del Programma di iniziativa comunitaria Pic Urban II. Al concorso hanno partecipato 16 gruppi. Vincitore è risultato il progetto redatto da OBR Open Building Research - Paolo Brescia e Tommaso Principi (architettura), Erika Skabar (paesaggio), Favero & Milan Ingegneria (strutture, impianti, sicurezza in fase di esecuzione), Giovanni Panizon (exhibit esterni), Chiara

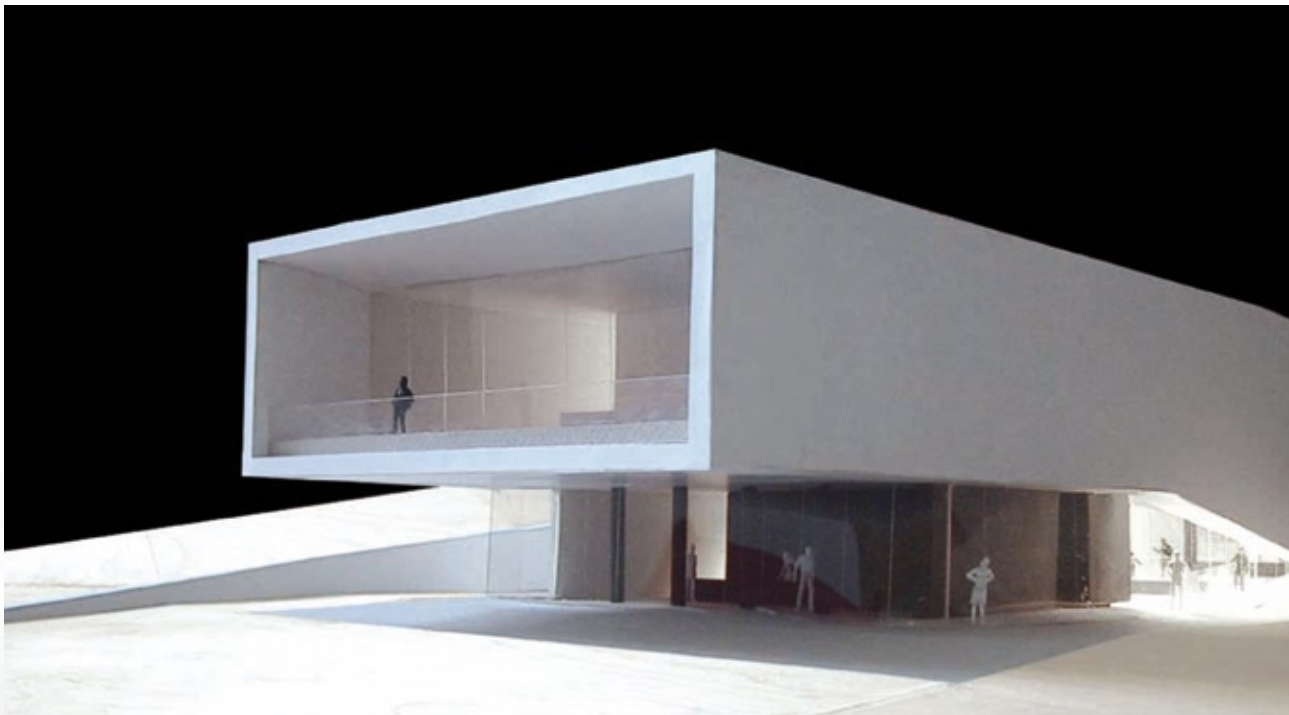
Lamonarca (coordinamento contenuti scientifici, sicurezza in fase di progettazione) e SISSA, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (programma scientifico). Il concorso sottendeva una doppia finalità, agendo a livello globale e locale: da un lato la promozione della città di Crotone nel circuito internazionale del turismo culturale attraverso la valorizzazione dell'identità storico-scientifica di Pitagora, dall'altro la riqualificazione del tessuto urbano compreso tra il centro storico e la periferia mediante la

connessione e la sinergia tra il Castello Carlo V e il Parco Pignera. In questo contesto, l'intervento dei Giardini e del Museo di Pitagora diventa occasione per riflettere sul binomio Progetto + Programma, ovvero sulla capacità dell'architettura associata a efficaci programmi di gestione e divulgazione di avviare processi di riqualificazione urbana.

## **Il piano per il Parco Pignera**

Nell'ambito dei programmi dell'Unione Europea negli ultimi anni molte amministrazioni hanno dato vita a iniziative che mirano a riqualificare, valorizzare e rendere fruibile dalla comunità il patrimonio di spazi pubblici, quali aree verdi, piazze e strade. Il Piano per il Parco di Pignera, nell'ambito del programma Comunitario Pic Urban II, fa parte di questa serie di proposte. Situato nella prima periferia Sud-Est di Crotone, il Parco è parte di un più ampio progetto, finalizzato a ripopolare con nuove funzioni e attività le aree ai bordi della città storica. L'obiettivo è realizzare una passeggiata alberata che abbia





come estremi il Castello cinquecentesco Carlo V da una parte e il Parco Pignera dall'altra, istituendo così un chiaro legame tra il centro storico e la città di nuova espansione. Elemento di connessione tra i poli culturali del castello e del parco è individuato nell'asse di Viale Mazzini. Questo ultimo dovrà divenire, da arteria di scorrimento veicolare quale si presenta oggi, uno spazio prevalentemente al servizio dei pedoni, attrezzato con aree alberate, chioschi, info-point e parcheggi, sia per gli utenti del futuro parco e del castello ma anche per gli abitanti della città. È previsto che il Parco Pignera divenga il

nuovo polmone verde della città e che, accogliendo una vasta gamma di attività, assuma un ruolo centrale nella vita della città. Mediante soluzioni paesaggistiche quali l'anello di vegetazione alla base della collina e il sistema di collegamenti pedonali alle direttrici del tracciato urbano, sarà possibile una maggiore connessione

tra le diverse parti di città.

#### **I giardini e il Museo di Pitagora**

Il progetto dei Giardini e del Museo di Pitagora va incontro alla crescente richiesta di iniziative di intrattenimento culturale e scientifico. I musei interattivi di nuova generazione e gli science centre – come

### **Il Premio Urbanistica 2008 di "Urbanpromo"**

In concomitanza con la 11ª Mostra Internazionale di Architettura de La Biennale di Venezia, mercoledì 12 novembre 2008 Paolo Brescia e Tommaso Principi, partner dello studio di architetti genovese OBR – Open Building Research –, hanno ricevuto il Premio Urbanistica 2008 di "Urbanpromo", per il progetto del Museo Pitagora di cui si sta portando a termine la fase costruttiva a Crotona. Il Museo Pitagora (che ha già fruttato a OBR la Menzione d'Onore "AR Awards for Emerging Architecture", ricevuta nel 2007 al RIBA - Royal Institute of British Architects di Londra) prende origine da un concorso di idee indetto dal Comune di Crotona nel 2003 con i fondi comunitari, che ha avuto come oggetto il disegno di un museo tematico, dedicato appunto alla figura di Pitagora. Lo studio OBR, autore del progetto vincitore, ha proposto una struttura parzialmente ipogea, integrata con l'andamento orografico della città. "Urbanpromo 2008 - Città, Trasformazioni, Mutamenti" ([www.urbanpromo.it](http://www.urbanpromo.it)) è un evento di marketing urbano e territoriale, giunto alla quinta edizione. Accogliendo la sfida dell'innovazione e della ricerca sui nuovi modi di fare urbanistica, la competizione mira a selezionare, su base referendaria, i casi migliori e gli attori che li propongono, aspirando a far emergere le domande implicite, le aspettative e le critiche della comunità di intervenuti relative ai progetti esposti.

l'Exploratorium di San Francisco e la Cité de la Science et de l'Industrie La Villette di Parigi – dimostrano come la scienza possa essere appassionante e divertente, e, quindi, richiamo per una nuova forma di turismo culturale e scientifico. Il disegno per i Giardini e per il Museo di Pitagora offre una proposta articolata che affianca scienza arte, natura, storia, filosofia, matematica, musica, privilegiando le suggestioni, la ricerca dell'armonia e la fusione tra le varie discipline.

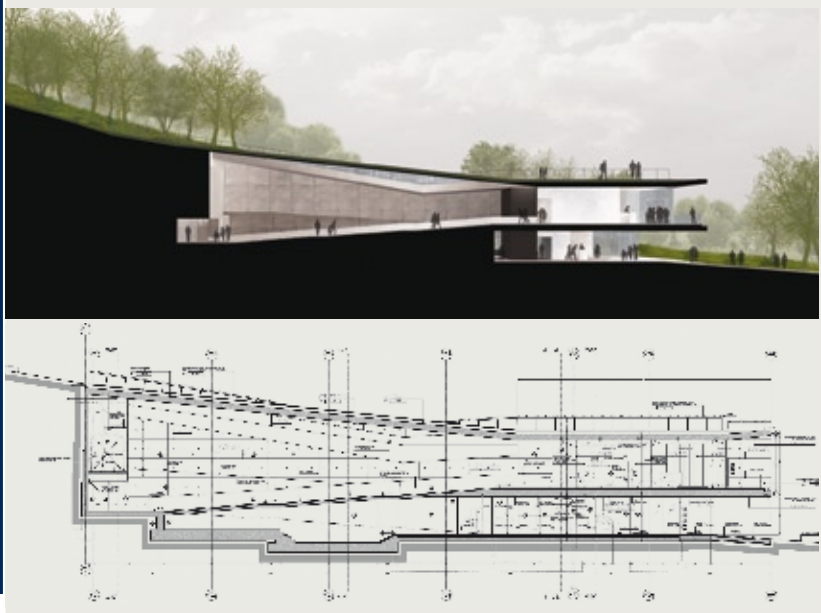
Questa scelta inoltre è dettata dalla convinzione che solo presentando il pensiero di Pitagora in un contesto che non riproponga gli stereotipi dell'apprendimento scolastico tradizionale, sia possibile far sentire a proprio agio il visitatore.

Il parco assume un ruolo importante all'interno del programma di riqualificazione urbana, diventando luogo di

interesse e attrazione, sia per il turista che per il cittadino di Crotona. Il progetto ripropone il tema dell'ambiente verde in termini innovativi e contemporanei pur nel rispetto delle consuetudini d'uso; deve offrire ampi gradi di fruibilità per differenti utenze generazionali e al contempo indagare il ruolo degli aspetti naturalistici in ambito urbano. Il ruolo del verde assume un'importanza determinante anche come elemento di relazione con il contesto esterno e come elemento connettivo tra gli spazi edificati e aperti dell'intervento. Diverse tipologie di spazi disegnano il parco attraverso fasce, sfondi e percorsi, accompagnando il visitatore nel suo muoversi nel verde. L'area, trattata prevalentemente a prato, alterna piccoli punti di sosta attrezzati a zone più densamente piantumate. La vegetazione è disposta in modo tale da consentire

## Il progetto ipogeo

L'edificio è articolato in un corpo parzialmente ipogeo integrato nel monte e contemporaneamente aggettante verso il centro urbano, definendo così una continuità visiva tra il parco e la città attraverso una copertura di verde pensile. La struttura diventa quindi accessibile sia al livello inferiore, attraverso un percorso ascensionale dalla città, sia al livello superiore, mediante un percorso discendente dal monte. Tra i due livelli si articola una promenade interna a spirale che distribuisce le varie funzioni museali.



## I FORNITORI

- *Controsoffitti:*  
**Polyu**
- *Copertura edificio:*  
**Daku**
- *Involucro esterno:*  
**Italcementi**
- *Ascensori:*  
**Otis Elevatori**
- *Strutture in cls e ponteggi:*  
**Peri**
- *Vetri:*  
**Vetzeria Industriale Saint Gobain**
- *Sanitari:*  
**Flaminia**
- *Arredi:*  
**Danese**  
**Dline**

la visione complessiva degli spazi senza dividerli in maniera netta, ma filtrando gli sfondi e le masse. Il progetto dei Giardini di Pitagora ha il fine di generare un aumento della biodiversità attraverso ambienti, specie vegetali e micro-ecosistemi in sintonia con la naturalità del luogo. È stato previsto uno screening delle specie proponibili in base dell'adattabilità di queste, alle diverse condizioni di impianto e alle peculiarità del clima locale (estremi termici, ventosità). La gamma del materiale vegetale privilegia comunque essenze proprie dell'areale al fine di ben contestualizzare il progetto paesaggistico. Alle piante è affidato il compito di evidenziare i cicli delle stagioni con fioriture estive e viraggi autunnali e il loro sviluppo nel tempo, dettato dai rapporti naturali e dalle condizioni ambientali, determina il processo di trasformazione delle forme del parco. Il Museo cerca di fondere due opposte esigenze: da un lato prevedere una corretta integrazione paesistica nell'orografia del Monte Pignera, dall'altro realizzare un landmark visibile dalla città. Per questo motivo l'edificio è articolato in un corpo parzialmente ipogeo integrato nel monte e contemporaneamente aggettante verso il centro urbano. Questa

## I progettisti

OBR Open Building Research è nata nel 2000 dall'idea di creare una rete tra diverse professionalità ed esperienze, per indagare gli scambi dinamici che avvengono tra uomo e ambiente, nelle aree di confluenza tra architettura e paesaggio. Oggi è un team di 21 architetti che affronta la sua linea di ricerca attraverso il costante impegno nella partecipazione a progetti e concorsi internazionali come il Tomihiro Museum of Shiga ad Azuma in Giappone (2001), il Polo Intermodale di Trieste (2002, primo premio), il Nam June Paik Museum a Kyonggi in Sud Corea (2003), il Museo di Pitagora a Crotone (2003, primo premio), la Galleria Sabauda nel Palazzo Reale di Torino (2004, primo premio), il complesso residenziale di Milanofiori per Brioschi Finanziaria del Gruppo Cabassi (2005, primo premio), l'estensione dell'Aeroporto di Reggio Calabria (2006, primo premio), il nuovo ponte sul Polcevera a Genova (2006, primo premio), il nuovo Campus Scolastico Divino Amore a Roma (2007, primo premio), il Waterfront di Reggio Calabria (2007, terzo premio), la riconversione dell'Ex Cinema Roma a Parma (2007, primo premio), il Museo Diocesano di Milano (2007, terzo premio) e il Lido di Genova (2008). Nella convinzione che la qualità dell'abitare contemporaneo sia strettamente connessa alla simbiosi uomo-ambiente, dal 2004 OBR con il supporto della University of Florida ha perfezionato i suoi parametri progettuali in accordo con il metodo di certificazione energetico-ambientale LEED Leadership in Energy Et Environmental Design. Nel 2006 OBR è stata invitata alla 10. Mostra Internazionale di Architettura, la Biennale di Venezia, "Città. Architettura e Società", Padiglione Italia. Nel 2007 i progetti di OBR sono stati esposti a Londra nella mostra "Architecture: Where to - Cross Borders: concept of a unified Europe/World", alla V Bienal de Arquitetura de Brasília e alla XI Bienal Internacional de Arquitectura de Buenos Aires. Nel 2007 OBR ha ricevuto al RIBA Royal Institute of British Architects di Londra la menzione d'onore "AR Awards for Emerging Architecture". Nel 2008 OBR ha vinto il premio +xm plusform "progetti realizzati" under 40 e il Premio Urbanistica "Urbanpromo" indetto dall'INU Istituto Nazionale di Urbanistica.



articolazione realizza una copertura di verde pensile che definisce un paesaggio continuo tra la parco e città attraverso il museo. Il giardino pensile è concepito come belvedere sul parco e la città in direzione del Castello Carlo V e diventa luogo di socializzazione all'aperto, dove il limite tra funzione espositiva, piazza

e giardino sarà connotato dall'uso degli utenti. Alla struttura museale è possibile accedere sia al livello inferiore attraverso un percorso ascensionale dalla città, sia al livello superiore mediante un percorso discendente dal monte.

Tra i due livelli si articola una promenade interna a spirale che distribuisce le varie funzioni museali (foyer, sale espositive permanenti e temporanee, laboratori didattici, uffici) e conduce il visitatore in modo fluido e continuo tra lo spazio espositivo interno al Museo e quello esterno dei Giardini di Pitagora. La relazione tra architettura e paesaggio viene enfatizzata negli spazi del foyer a livello inferiore e della caffetteria a livello superiore che inquadrano come in un cannocchiale il panorama esterno.



### SCHEDA DELL' INTERVENTO

- **Oggetto:**  
**Museo di Pitagora**
- **Progettista**  
**OBR Open Building Research**  
**- P. Brescia e T. Principi**
- **Committenza**  
**Comune di Crotone**
- **Localizzazione**  
**Parco Pignera, Crotone**
- **Importo lavori**  
**€ 1.200.000**
- **Inaugurazione**  
**Dicembre 2007**
- **Ingegnierizzazione strutture:**  
**Favero e Milan Ingegneria**
- **Progettazione del paesaggio:**  
**Erika Skabar**
- **Progettazione degli exhibits esterni:**  
**Giovanni Panizon**
- **Sicurezza:**  
**Chiara Lamonarca**
- **Programmazione museale:**  
**SISSA Scuola Internazionale di Studi Avanzati**
- **Direzione Lavori:**  
**Alessandro Bonaventura**
- **Assistenza alla Direzione Lavori:**  
**Giuseppe Monizzi**
- **Responsabile Unico del Procedimento:**  
**Sabino Vetta**